Anno VII (Abbonamento postale) **Sabato 9 giugno 1883** (Abbonamento postale) **N. 137**

ABBONAMENTI

In Udino a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 7 giugno.

Alla Camera, sempre poco numerosa, continua la discussione della tariffa doganale, nella quale all' on. Luzzatti, relatore, spetta la parte più importante. Oggi egli, rispondendo a parecchi Oratori, alluse a stipulazioni con l'Austria pei trasporti ferroviarii oltre i valichi alpini, ed annunciò che sarà probabilmente denunciata dall'Austria stessa la convenzione del 1879 sui servizii ferroviarii cumulativi. Vi accenno a questa probabile denuncia, perchè, per contrario, il commercio della vostra Provincia desidererà che sieno ampliate, a vece che ristrette, le vigenti condizioni pur non molto favorevoli.

Il discorsone dell'on. Luzzatti non finì nemmeno oggi; e finchè non sarà finito, non sarà nemmen finita la discussione generale. Quindi prevedesi che per la votazione della tariffa si andrà avanti sino al 20 od al 22 di giugno! Egli è perciò ormai quasi fuori di dubbio che le sedute della Camera si prolungheranno almeno sino alla metà di luglio, perchè dopo questa benedetta tariffa si dovrà passare all'accertamento dei deputati impiegati, e poi ai bilanci definitivi. Non si andrà oltre; ma ce n'è abbastanza. Dunque capirete che le sedute passeranno languide, come la stagione, e che nessun nuovo pericolo insorgerà pel Ministero.

Nelle altre lettere vi ho detto come l'on. Farini rimarrebbe al suo posto, malgrado le voci corse di dimissione, ed il fatto mi diede ragione. Se non che adesso quelle voci si ripetono, e si attribuisce di nuovo all' illustre uomo il proposito di ritirarsi, appena sorvengano le vacanze estive. Io persisto nel ritenere queste voci sparse per artificio partigiano, quantunque la cura della salute potrebbe consigliare all'on. Farini qualche mese di riposo.

Vi ricorderete per fermo come, discutendosi il bilancio di prima previsione della marina, parecchi Oratori raccomandassero all'on. Acton di servirsi, al più possibile, del lavoro nazionale. Ebbene, il Ministro, ottemperando a quelle raccomandazioni, ha nominato una Commissione con l'incarico di visitare tutti gli Stabilimenti metallurgici e meccanici dell' Italia nello scopo da tutti desiderato; e la Commissione sarà presieduta dall'on. Brin.

Mentre alla Camera si procede con lentezza a discutere la tariffa doganale, parecchie Commissioni lavorano di proposito; così quella consultiva sulle istituzioni di previdenza e sul lavoro, così l'altra sul bonificamento dell' Agro romano. Dunque v' han Deputati che fanno proprio il loro dovere.

Ieri fu distribuita ai Deputati la Relazione dell'on. Maurigi intorno al progetto che tende a modificare la circoscrizione militare del Regno; ed in essa Relazione raccomandasi al Governo di stabilire un comando divisionale a Treviso. Ciò vi annuncio con dispiacenza, perchè non ignoro come a Udine fossero sorte speranze di avere questo comando.

Si aspetta la Regina di Portogallo coi due figli; quindi nuove feste a Corte.

Parlasi molto di elezioni amministrative, e si suppone che i Clericali scenderanno in campo con tutte le norme strategiche per occupare il Campidoglio, e, quello che dovrebbe sembrare incredibile, alleati del *coccapiellerismo*. A combattere, dunque, i nuovi *Sanfedisti* ed i *Coccapielleristi* tutta la Stampa liberale si appresta con una lista concorde. Attenti, dunque, perchè se i Clericali di Roma ci si mettono davvero nelle elezioni amministrative, eziandio quelli delle Provincie ne imiteranno l'esempio.

Per avere la medaglia.

Ecco quanto fu dal Ministro dell'interno, d'accordo con quelli della guerra e della marina, stabilito allo scopo di dare piena e sollecita esecuzione al Decreto che istituiva una medaglia a ricordo della unità d'Italia:

1. Tutti coloro che già ottennero l'autorizzazione di fregiarsi della medaglia commemorativa delle guerre combattute per l'indipendenza e l'Unità d'Italia negli anni 1848, 1849, 1859, 1860-61, 1866 e 1870, o della medaglia commemorativa inglese o sarda per le campagne d'Oriente negli anni 1855 o 1856, sono senz'altro autorizzati a fregiarsi pure della nuova medaglia a ricordo dell'Unità d'Italia.

2. Coloro che trovandosi nelle condizioni accennate nel numero precedente, desiderano pure apposita dichiarazione di autorizzazione a fregiarsi della nuova medaglia, dovranno rivolgerne domanda ai competenti Ministeri della guerra e della marina secondo che trattasi di campagne fatte per terra o per mare, corredate da una tra i seguenti documenti:

a) Dichiarazione di autorizzazione a fregiarsi della medaglia commemorativa delle guerre combattute per l'Indipendenza e l'Unità d'Italia;

b) Brevetto della medaglia commemorativa inglese o sarda per le campagne d'Oriente;

c) Stato di servizio;

d) Foglio di congedo;

e) Certificato del comandante del corpo cui appartenne il richiedente;

f) Attestazione giudiziale di tre persone notoriamente informate dei fatti per cui si chiede l'autorizzazione.

3. Coloro che desiderano fregiarsi della nuova medaglia per aver partecipato alle imprese di Sapri nel 1857 o dell' Agro romano nel 1867, dovranno rivolgere domanda di autorizzazione corredata da uno dei documenti accennati alle lettere *e)* ed *f)* del numero precedente, al Ministero dell'interno, spettando al medesimo di rilasciare per essi la necessaria dichiarazione di autorizzazione.

4. Il tempo utile per la presentazione delle domande sarà di sei mesi a datare dal giorno d'oggi (20 maggio); esse dovranno tutte essere in carta da bollo da lire una; contenere il nome, cognome, paternità, luogo di nascita e di domicilio del richiedente, e potranno essere rivolte ai ministeri competenti per mezzo delle autorità da cui dipendono gli interessati, o per mezzo dei Sindaci.

5. Tutti i cittadini che avendo diritto di fregiarsi della medaglia, desiderano acquistarla, dovranno a tal uopo rivolgersi, per mezzo del rispettivo comune, al distretto nella circoscrizione del quale trovasi il comune stesso.

Il prezzo della medaglia, compreso il nastro, è di lire 4.60.

L'INCORONAZIONE DELLO CZAR.

Mosca, 7. La cerimonia della consacrazione della chiesa del Salvatore fu una delle più belle che ebbero luogo dal principio delle feste. L'Imperatrice, le principesse, le dame e damigelle d' onore portavano lunghi manti di corte. Tutte le truppe di guarnigione formavano un quadrato attorno alla chiesa con 1812 bandiere spiegate. Le batterie dei cannoni erano poste sullo spianato della chiesa, sul Quai Moscowa e sulla terrazza del Kremlino. La folla immensa accalcavasi fino sui tetti. L'Imperatore e l'Imperatrice giunsero alla chiesa alle ore 10 ant. Intorno alla chiesa v'era tutto il clero vestente gli abiti sacerdotali dorati. La cerimonia cominciò subito che i Sovrani arrivarono. Quando la consacrazione fu terminata, il clero e il seguito dell'Imperatore e dell'Imperatrice, i principi ecc. uscirono e furono salutati da cento e un colpi di cannone, mentre le campane suonavano tutte. Lo spettacolo era grandioso e magnifico; la cerimonia terminò alle tre pom.

Concessioni dello Czar.

Pietroburgo, 8. Il parere del Consiglio dell'Impero, sanzionato dall'Imperatore, dispone che, col principio del 1884, sia totalmente sospesa la percezione della tassa testatico dalle classi più povere del ceto rurale, e ridotta alla metà e rispettivamente a 1[10 per le altre classi dei contadini e il resto dei contribuenti. Il ministro dell'interno dovrebbe poi presentare un progetto di legge relativo a maggiori facilitazioni per le anzidette classi delle popolazioni.

Il congedo.

Mosca, 8. Oggi serata di congedo; ricevimento generale presso Waddington. Stamane l'Imperatore ricevette in udienza di congedo gli ambasciatori straordinari. Stassera l'Imperatore dà un pranzo di gala nel Kremlino al governatore generale, ai generali, alla nobiltà e ai presidenti degli zemtsvo. Tutti preparansi alla partenza. Le feste finiranno ufficialmente domani, subito dopo la rivista colla partenza dei Sovrani per Peterhoff. Furono conferite numerose decorazioni ai membri delle ambasciate.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza SPANTIGATI.

Seduta ant. dell' 8.

Proseguesi la discussione della legge per modificare la legge sull'amministrazione e contabilità generale dello Stato.

Approvansi tutti gli articoli.

La legge andrà in vigore il primo... greto in altra adunanza.

Levasi la seduta.

Presidenza FARINI.

Seduta pom. dell'8.

Riprendesi la discussione sulla riforma della tariffa doganale.

Magliani, dopochè Luzzatti nel suo splendido ed eloquentissimo discorso esaurì tutti gli argomenti della discussione generale, parlerà della parte strettamente finanziaria della legge. Risponderà poi alle osservazioni di vari oratori. Afferma che siamo entrati nel terzo periodo della storia finanziaria dei popoli solidamente costituiti e regolarmente amministrati, quello cioè in cui l'eccesso dell'entrata ordinaria effettiva può essere destinata alla estinzione dei debiti.

Confrontando le importazioni con le esportazioni negli ultimi anni ne risulta un'aumento pel nostro commercio di 60 milioni. Circa la tassa d'alcool, trattata da parecchi oratori, esporrà le idee del governo agli articoli della tariffa. Avrà cura di conciliare l'esigenza della finanza col minor incomodo dei cittadini.

Sospendesi la seduta.

Annunziasi un' interrogazione di Buonomo sulla ferrovia diretta da Roma a Napoli.

Magliani, riprendendo il suo discorso, accetta la raccomandazione di Pierantoni per alleviare i dazi di consumo sulle materie prime destinate all'industria. Il discorso è accolto da grido di benissimo, bravo, approvazioni.

Cardelli fa raccomandazioni per ridurre il prezzo del sale e abolirne la tassa. Augura che nessun ministro italiano la ristabilisca.

Parla il ministro Berti. Egli tratterà i soli punti dell'agricoltura e delle industrie. Questa legge dice non nuoce punto all'agricoltura, anzi le darà incremento.

Dopo brevi spiegazioni, la discussione generale è chiusa.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Lo sciopero dei fornai continua. Però l' alimentazione della città è assicurata, dopo gli accordi, per l' invio giornaliero di pane, fra il Municipio di Roma ed i Municipi di parecchie altre città della penisola.

— È morto iermattina il patriotta Alessandro Castellani, presidente della « Associazione dei diritti dell' uomo. » Era stato condannato a morte dal governo pontificio nel 1857, insieme a Petroni; riuscì a fuggire dal carcere. Tornò a Roma nel 1870. Era un antiquario di grande riputazione e ricchissimo.

Era uno dei fondatori della lega.

— Fu distribuito oggi alla Camera il progetto di legge sul divorzio, identico a quello presentato dall'on. ... con modificazioni introdotte dalla Commissione parlamentare.

— La Commissione per il progetto di legge sulle pensioni agli impiegati civili e militari tenne ieri una lunga seduta. La Commissione ha deliberato di presentare ai rispettivi ministeri nuovi quesiti. Quindi la discussione della Legge sarà rinviata a novembre.

Pavia. *Il disastro.* Il danno materiale recato a Casteggio dallo straripamento dell' inondazione del torrente Rile si valuta a 300,000 lire.

Le cantine vennero inondate, furono spezzate le vôlte ed i muri, e furono trasportate dall' acqua le masserizie.

Attualmente si lavora colle pompe per lo sgombro delle acque dalle cantine. Si sta inoltre erigendo un argine al luogo di disalveo del Rile.

— *Parricidio.* Ad Arezzoli, frazione del comune di Ottone, un contadino a nome Canevari Giovanni assassinò la propria madre.

Il brutale assassinio venne tosto arrestato.

Milano. È morto iermattina il

---

44 **APPENDICE**

I FIGLI DELL'OREFICE

XXIX.

Erasi fatta notte.

Davide sedeva alla finestra della sua camera e giù nel giardino guardava.

Oh avesse il vento, che mormorava tra le fronde e rubava a' vaghi fiori i profumi, dell'anima sua conturbata strappato i dolorosi rimorsi, e in alto in alto trasportati, nelle regioni silenti e chete, ove benefiche ed ammirate van roteando le stelle!... E brillavano queste nel cupamente azzurro del cielo come la notte che prima egli dormì sotto un medesimo tetto con Bianca — la bellissima donzella.

Finalmente anche la luna sorse piovendo i suoi raggi argentei su case e giardini dell'addormita città — così magicamente pittoresca e cara nell' alto, notturno silenzio... Dolce luna, che gli ricordava la notte deliziosa della Pineta, quando, assieme alla gioventù ravennese, a salutare il ritorno delle rondini erasi anche egli recato...

Voci e passi risuonarono sotto le sue finestre.

Era il padrone della casa e — come dai discorsi chiaro appariva — la sua donna.

Entrambi sedettero sur una panca, presso le zolle erbose e chiaccheravano di cose famigliari, del prosporamento continuo di loro cose, dei cari figli con cui aveva il cielo benedetto la loro unione. E quando cessava il parlare, la donna, di cui Davide, allo incerto chiaror della luna, non distingueva i lineamenti, ma la cui voce però non giungeva ignota al suo orecchio, alzava gli occhi sereni al cielo... Oh la gente felice non ha nulla da domandare al buon Dio!...

— Carlo! — disse ad un tratto la donna — guarda la stupenda notte!... Non ricordati forse a te pure quella gaia festa di primavera, laggiù nella Pineta, quando il marchese Monaldini giunse repente assieme a' suoi nobili compagni presso di noi?... C'era con lui quel ricco augsburghese, che poi danzò colla povera Bianca; mentre il giovane orefice tedesco — improvvisamente pur troppo da Ravenna fuggito — con me danzava... Ti ricordi?... Ci formammo dopo in circolo e dolci barcarole cantammo, e tu col tuo corno da caccia accompagnavi i ritornelli. Allora, vedi la musica dell' amore hai nel cuor mio destato; quell' amore che ancor oggi — non è vero, Carlo? — splende lieto sulla modesta nostra casa. Ancor oggi parmi sentir echeggiare il suono che trascorrendo sopra i prati, perdevasi nell' aperto mare. Questa era la melodia... — E così dicendo, cantava a mezza voce la patetica barcarola. Quand' ebbe finito, soggiunse: — Adesso, molto di rado, anzi mai tu suoni; quasi credo che tu abbia dimenticato l' arte...

— Sta cheta, Griseide! — rispose Carlo — Voglio mostrarti che ciò di cui ti ricordi sovvengomi anch' io. — E s' affrettò a casa.

Tosto ritornò col lucente corno.

Le armonie ch'egli ne cavava, anche per Davide erano rimaste indimenticate, ed il cuor suo di nuovo si immergeva nei giorni passati, la cui perdita con amare lagrime piangeva.

Egli avea riconosciuta la coppia felice del giardino.

Era il giovane siniscalco, i cui suoni echeggiavano in quella notte di gioia; era la bionda Griseide, la sua danzatrice di allora.

E Bianca? dov' era Bianca?

Subitamente risuonò un battere affrettato al portone; e tosto dopo, correndo, venne in giardino una serva, e con parole tronche disse ai due sposi una notizia che Davide, dalla finestra, non potè intendere.

— O santa madonna! — sclamò Griseide con accento commosso — Così presto non credevo. Affrettati, Brigida; noi due ti seguiamo.

Quando Griseide e Carlo furono tosto, dietro alla donna, partiti, tornava il giardino deserto e muto. Ma pure a Davide parea di sentire come l'ultimo suono d'un corno che si perdà in lontananza.

XXX.

Nel domattina recossi Davide in giardino. Griseide sedeva già all'ombra d'antico abete.

Più non portava i biondi capegli in vaghi ricci cadenti per le spalle, ma raccolti in lunghe treccie fluenti, con riflessi d'oro, come nella sua prima giovinezza. Era sempre una bella donna, anche se, come oggi, la tristezza ne offuscava l' occhio vivace.

Due fanciulletti di circa dieci anni le stavano dinanzi. Il ragazzo teneva, con affetto i suoi grandi occhi in lei fissando, la destra di lei nella sua; la bambina, poggiando le mani sulle ginocchia della madre ed il suo mento gentile sollevando: — Mamma — le domandò — perchè piangi? Hai male?

— Ciò che oggi avvenne, buona Lauretta — rispose Griseide, — non me, non il padre tuo, ma ben altra persona a me cara colpì... Ma tanti e tanto dolci ricordi mi si ridestano!... Vi sono dei mali su questa terra che voi ragazzi non comprendete ancora... Dio possa per tutta la vostra vita risparmiarveli!...

Davide si avvicinò.

(continua).

procuratore generale comm. Oliva, cognato dell' on. Mancini.

NOTIZIE ESTERE

Germania. Un telegramma da Mulhouse dice che verranno processati 195 giovani della provincia, i quali si sono nascosti per fuggire all'obbligo della leva nell'esercito germanico.

I loro beni furono sequestrati.

Spagna. Il Consiglio dei ministri, presieduto dal Re, decise che la regina di Spagna partirà lunedì per Vienna con le sue due figlie.

Russia. Grandi pioggie in tutta la Russia. Il raccolto promette d'essere soddisfacente.

CRONACA PROVINCIALE

Personale delle cancellerie giudiziarie. Piovesan Luigi, vicecancelliere della Pretura di Ampezzo, è tramutato alla Pretura di Badia Polesine.

Formigli Luigi, eleggibile agli uffici di cancelleria, fu nominato vicecancelliere della Pretura di Ampezzo.

Rinuncia. Fu accolta la rinuncia del sig. Giacomo Cucavaz all'ufficio di sub-economo dei benefici vacanti di S. Pietro al Natisone.

San Daniele a Garibaldi. Ecco l'epigrafe che verrà inaugurata domani, 10, a S. Daniele:

Divinando maturi i tempi
GIUSEPPE GARIBALDI
Duce predestinato alla nascente nuova era
simbolo delle venture patrie europee
armonizzante in un pensiero
creò l'Italia una
abbracciò d'un ineffabile sguardo di amore
tutta quanta l'umanità
martoriata da re e pontefici
nè bastando la sua vita a redimerla
maledisse ai carnefici
e commise la sua grande anima
ai popoli liberi
—
al lagrimato suo presidente onorario
la società operaia di Sandaniele
del Friuli
Reverente consacrava
1883

vi tenne parola sulle condizioni della nostra Società operaia — qualche cenno alla sfuggita, qualche frase; mai però una relazione dettagliata sullo stato morale ed economico della stessa. Ciò vi avrá fatto dubitare, ed a ragione, sulla prosperità del nostro sodalizio. A vostro conforto però giovi il sapere che a tutt'oggi e cioè dopo soli venticinque mesi dalla fondazione, la Società operaia di Latisana e San Michele conta numero 337 soci con un capitale di lire 6294.54 in danaro e 653,05 in mobilio.

L'eloquenza di tali cifre, sia per il ragguardevole capitale accumulato in termine brevissimo, sia per il numero dei soci notevolmente aumentato (alla fondazione n. 304, oggi n. 337) mi dispensa da ogni commento, e vi persuaderà che ciò devesi attribuire alla costanza dei soci, alla saggia amministrazione ed alla concordia che regnò e regna sovrana. Sullo scorcio del 1882 dovevansi a norma dello Statuto Sociale eleggere le nuove cariche. Il sig. Francesco Zuzzi aveva rinunciato alla carica di Presidente dichiarando che i propri affari non gli permettevano di attendere con quella attività ch'egli credeva necessaria al disbrigo delle cure inerenti all'onorifico posto. Gli operai, cionullameno, memori che al sorgere della istituzione, ed allorquando era di necessità che una persona, accettando la carica di Presidente raggruppasse attorno a se tutti gli elementi e tutti i partiti, il signor Francesco Zuzzi rispose favorevolmente al loro suffragio. Grati a questo giovane che del proprio nome, generalmente stimato, aveva fatto segnacolo di pace e di prosperità; lessero con dolore quella rinuncia. Riuniti in assemblea generale lo rielessero ad unanimità presentandogli un modesto indirizzo nel quale con calde e sincere parole lo pregavano a cangiare la presa determinazione.

A tale attestato di stima e di affetto non potè resistere il sig. Zuzzi ed accettò il posto conferitogli.

Qualche altra modificazione venne fatta allo Statuto nella parte relativa ai consiglieri, alla loro rinnovazione e durata in carica. Si istituì una Vice-Presidenza, ed anche quì dobbiamo lodare la saggezza dei nostri operai che a tale carica nominarono l'egregio giovane Marini Angelo appassionato sostenitore della Società.

Abbiamo concorso all'esposizione Provinciale ed anche alla Nazionale che si terrà in Torino, senza la pretesa di un premio ma con la lusinga che fatto calcolo dei pochi mesi di vita che conta, la nostra Società non sarà tenuta in ispregio.

C'è ancora qualche *brutta figura*, che vorrebbe dal fango ove s'avvoltola, schizzare bava calunniosa a carico della santa nostra istituzione. Troppo vili per assalirci di fronte, le loro arti mendaci, le loro insinuazioni cadono fulminate al raggio luminoso delle parole che brillano sul nostro vessillo — *Unione e Fratellanza*.

Contro un Consigliere comunale. *Cividale, 9 giugno.* La scorsa notte, qualche originale che probabilmente non poteva dormire per le.... pensò di scarabocchiare a color nero parte dell'abbassamento in pietra della facciata principale di questo Civico Spedale con parole offensive al signor G. Geromello, Direttore dell'Ospedale, Consigliere comunale, membro della Fraternita della Cappa rossa ecc.

Questo secondo fatto che dimostra l'animo cattivo di qualche spiritoso senza spirito, viene deplorato anche... dai facchini, che con acido solforico cancellarono quel brutto scherzo.

Istituto Sabbatini in Pozzuolo. Jeri, nelle ore pom., il Senatore Alessandro Rossi insieme al nob. Gualdo visitava la *Scuola agraria pratica* in Pozzuolo. Dicesi che l'on. Senatore voglia istituire una simile a Schio.

Disgrazia. Certo Job Giacomo, d'anni 78, recatosi per lavori sul monte Lunza (Tolmezzo), colpito da improvviso malore, cadde a metà strada e rimase cadavere.

CRONACA CITTADINA

Per le elezioni comunali.

On. sig. Dirett. della *Patria del Friuli*.

A badare alle chiacchere di certi tali non se ne imbrocca una. Si aveva annunciato quasi uffizialmente che i congregati in Via Mercatovecchio (quelli che nominarono la Commissione per la scelta dei 36, da cui dovevansi poi estrarre i 18 Candidati) avessero intenzioni maligne; si di- *con una considerevole frazione del Partito moderato* avesse da mettere a soqquadro il mondo municipale.... ed invece nulla di tutto ciò, signor Direttore, proprio nulla. La Commissione nominata dagli *alcuni*, dopo una seduta nelle *Sale* ecc., compì i suoi incombenti con la massima tranquillità e concordia, e fabbricò la sua bella *lista di Candidati*.

Per quanto ho udito, l'operazione del *risanguamento* verrà limitata; si accettarono alcune *rielezioni*; si ebbe riguardo alle *classi sociali*; si tenne conto della *topografia*, cioè Comune interno e Comune esterno; e svanirono poi certe minaccie contro la *strapotente camarilla* ecc., tanto è vero che si ammise persino la possibilità d'intendersi con la *Progressista*, e (non occorre dirlo) con la *Costituzionale*.

Questo è quanto mi venne riferito, ed è quanto riferisco a Lei, signor Direttore. Del resto circa ai *nomi dei Candidati*, i membri della Commissione si obbligarono a mantenere il segreto, sino a che si saranno fatte le pratiche diplomatiche con le due *Associazioni*. Dunque non c'è il caso di que' tali *confronti*, e di presentare agli Elettori una *Lista definitiva*. Ciò si farà nei primi giorni della ventura settimana.

Sommando tutto, che si fece in Via Mercatovecchio e nelle *Sale* presso il campanile di S. Giacomo? Si esaminarono le *liste degli Elettori del Comune di Udine pel* 1883; si segnarono su una carta trentasei ritenuti validi al *risanguamento*, e da questo numero se ne estrassero diciotto ritenuti i migliori. È una operazione preparatoria risparmiata ai Comitati della *Progressista* e della *Costituzionale*, che possono modificarla per conto proprio, come gli Elettori sono padronissimi di modificarla ancora sulla scheda da gittare nell'urna.

Ma, senza conoscere i *nomi de' preferibili*, non mi è possibile continuare il discorso, e perciò faccio punto.

Udine, 8 giugno.

suo dev.mo
(segue la firma).

Esposizione Provinciale pel 1883.

Seguito del ventesimo Elenco degli Espositori e relativi oggetti:

1082. Peressutti Antonio, id., saggi disegno della Scuola Artieri Tarcento.
1083. Del Fabro Bernardino id., macina per grano turco.
1084. Floreani Giuseppe, id., macina per grano turco.
1085. Furlanetti Francesco, Torre (Pordenone), ombrello meccanico.
1086. Piantanida Disnan Rosa, Udine, bottoni d'osso in sorte.
1087. Baratti Ermenegildo, id., modello di macchina per legare le pietre.
1088. Mondini Luigi, id., quadri antichi.
1089. Selva Brusadola Marzia, id., quadro ricamato.
1090. Kechler cav. Carlo, id., seta greggia filanda Gemona.
1091. Kechler cav. Carlo, id., seta greggia filanda Codroipo.
1092. Kechler cav. Carlo, id., seta greggia filanda Palmanova.
1093. Brazzà Conte Detalmo, id., monografia.
1094. Kechler cav. Carlo, id., seta greggia filanda Bearzi Palmanova.
1095. Kechler cav. Carlo, id., seta filatoiata dello stabilim. Ospedaletto.
1096. Bulfon Angelina, id., cuscino e corpetto ricamati.
1097. Del Puppo Eugenio, id. oreficerie.
1098. Barnaba Ciro, Buja (Gemona), lavori in traforo.
1099. Mora Francesco, Sequals (Spilimbergo), lavori in musaico.
1100. Cosattini Enrico ed Ettore Colli di Brazzacco (Udine), seme bachi cellulare.
1101. Sturam Giovanni, Rodda (San Pietro al Natisone), acquavite.
1102. Ferro Dott. Carlo, Remanzacco (Cividale), vino d'uva appassita.
1103. Della Marina prof. Mattia, Gemona, contabilità applicata alle latterie sociali.
1104. Richter Antonio, Venezia, apparati per telegrafo (fuori concorso).

LA COMMEMORAZIONE DI DOMANI.

Sul ripiano della Riva del Giardino il lavoro per la collocazione del piedestallo è già cominciato — essendo stata collocata la gradinata ed oggi verrà posto a sito il fusto che viene dipinto simile a granito rosso ed avrà, stampata in finto bronzo, la seguente bellissima epigrafe dettata da egregio professore e che vedemmo quest'oggi dipingere nei locali dell'Ospitale Vecchio.

Sullo scoglio di Caprera
intorno a cui [illegible]
stridono infrenabili i venti
dorme il vecchio EROE
che destò i turbini della guerra
per ridonare a genti oppresse
la pace dei forti la libertà

Anche il distinto scultore Flaibani è a buon porto col lavoro del grandioso busto dell'Eroe; ed a giudizio di coloro ch'ebbero la opportunità di vederlo, è riuscitissimo.

Nel cortile dello Stabilimento scolastico di S. Domenico ieri alle 7 pom. ebbe luogo la prova dell'Inno Garibaldino eseguito da numerosissimo coro di giovanetti studenti — La prova ha dato splendido risultato e tutti coloro che con tanto zelo se ne occuparono meritano un grande elogio — elogio che la moltitudine domenica confermerà.

Ieri a sera il Comitato dirigente, da quanto ci venne riferito, ha preso tutte le disposizioni perchè domenica ogni cosa proceda col massimo ordine e maggiore imponenza.

Stamane vedemmo in giro i biglietti che a centesimi 50 si vanno vendendo per accedere alla Riva del Castello della Piazza Vittorio Emanuele — La vendita sappiamo che viene fatta anche in diversi negozii del centro e siamo assicurati che i genitori col biglietto di cent. 50 potranno accompagnare anche i loro ragazzi — sotto loro custodia, bene inteso, perchè ci sarà folla senza dubbio, trattandosi di onorare l'Eroe oltre che col concorso di persone anche col contribuire all'aumento dell'importo per il monumento in Udine.

L'ordine del Corteo non lo pubblichiamo, potendo venir modificato.

Degli oratori conosciamo con certezza i nomi dell'egregio e distinto prof. Pinelli, del venerando patriota comm. Giuseppe De Galateo e del giovane studente Liceale sig. Fabris.

Il luogo in cui viene fatta la Commemorazione, riconosciuto grandioso, adatto, imponente; la posizione in cui verrà collocato il busto, lassù fra due grandi bandiere campeggianti nel fondo verde del Colle; e la quantità di bandiere, di rappresentanze, di associazioni; la grande folla di cittadini e provinciali, ha fatto pensare a qualcuno alla opportunità di riprodurre colla fotografia quel maestoso quadro, per ricordare la manifestazione patriottica, imponente che Udine tributa alla memoria dell'Eroe.

La proposta ci pare pratica e sarebbe bene venisse studiata — certi che riproduzioni a buon prezzo verrebbero acquistate. Ciò potrebbe forse avverarsi più facilmente se tale ricordo venisse venduto a beneficio del monumento.

C'è a sperare che anche il cielo sia favorevole e che il Sole risplenderà maestoso durante la ricordanza di Colui che fu pure Sole di ogni umana virtù.

Conferenza. Ricordiamo che domani sera alle ore 8 1/2 al Teatro Nazionale l'avv. Antonio Galateo terrà l'annunciata conferenza.

Società Friulana dei Reduci dalle patrie battaglie

A commemorare la morte dell'Eroe popolare *Giuseppe Garibaldi* i Reduci tutti, fregiati dalle loro medaglie, si troveranno Domenica 10 corr. alle ore 4 pomeridiane alla sede della Società — in Piazza dei Grani — per recarsi in corpo fuori Porta Poscolle.

Udine, 8 Giugno 1883.

Il Presidente.

Circolo Artistico Udinese

I signori soci sono invitati ad unirsi alla Rappresentanza del Circolo per prender parte alla solenne commemorazione di Domenica prossima in omaggio del Generale *G. Garibaldi.*

La riunione avverrà sul piazzale di Porta Poscolle alle ore 4 pom.

Il Presidente *G. Mayer.*

Società dei Falegnami

I soci sono invitati a riunirsi domani 10 corr. alle ore 3 1/2 pom. nella Sede della Società per poscia recarsi fuori Porta Venezia e unirsi alle altre Associazioni onde prender parte alla commemorazione del primo anniversario della morte del Generale *Garibaldi.*

Udine, 9 giugno 1883.

La Presidenza.

Società udinese di ginnastica

I signori soci ed allievi sono invitati a trovarsi Domenica 10 Giugno alle ore 4 fuori porta Venezia, vicino al portico della Birreria Stampetta, per procedere poi al Giardino insieme alle altre Società, per la commemorazione di *Garibaldi.*

Alla Società è stato assegnato il posto fra le prime in unione agli studenti.

Udine, 8 Giugno 1883.

La Presidenza.

Società Tappezzieri e Sellaj

[illegible] 10 corr. alle ore 4 pom. in via Erasmo Valvason, onde tutti uniti e preceduti dal gonfalone sociale recarsi fuori porta Venezia a prendere parte alla commemorazione del grande Eroe *Giuseppe Garibaldi.*

Il Presidente *G. Alessio.*

Società Parrucchieri e Barbieri

I soci sono invitati ad intervenire numerosi domani Domenica 10 corr. alle ore 4 1/2 pom. sul piazzale fuori porta Venezia: e assieme alle altre Società ivi riunite si recheranno in ordinata fila nel pubblico Giardino per commemorare il I anniversario dell'Eroe *Giuseppe Garibaldi.*

Udine, li 9 Giugno 1883.

La Rappresentanza.

Club Filodrammatico

I soci sono invitati a riunirsi nella sede sociale domani alle ore 4, per quindi muovere fuori porta Venezia e partecipare alla commemorazione dell'Eroe *Giuseppe Garibaldi.*

Udine, 9 Giugno 1883.

La Presidenza.

Società fra gli operai tipografi.

I soci sono invitati ad intervenire domani, 10 giugno corr. alle ore 4 pom. nei locali della Società per indi procedere uniti fuori di Porta Venezia, ed ivi unirsi alle altre Associazioni e prender parte alle onoranze che verranno fatte alla memoria del Grande estinto *Giuseppe Garibaldi.*

A. Cossio, pres.

Istituto Filodrammatico Udinese Teobaldo Ciconi.

La sottoscritta invita i signori Soci a trovarsi Domenica 10 corr. alle ore 4 pom. nei locali dell'Istituto in piazza dei Grani, per recarsi fuori Porta Venezia e muovere così unita alle altre associazioni alla volta del Giardino, ove avrà luogo la commemorazione dell'Eroe *Giuseppe Garibaldi.*

La Direzione.

Società fra i Calzolai di Udine.

I Soci sono invitati a radunarsi Domenica p. v. alle ore 4 pom. nella piazza dei grani, per poi alle 4 e mezza con il Gonfalone partire alla volta del piazzale di porta Venezia, ed ivi, riuniti alle altre Associazioni, far parte del corteo per assistere alla cerimonia nel pubblico Giardino.

Sono pregati i Soci che non fossero presenti nella piazza dei Grani ad unirsi alla Società fuori porta Venezia.

Udine, 8 giugno 1883.

La Rappresentanza.

Società Agenti di Commercio

I soci sono invitati a riunirsi Domenica 10 corr. alle ore 3 3/4 pom. all'Ufficio della Società nei locali del Teatro Minerva per prender parte alla commemorazione di *G. Garibaldi.*

La Presidenza.

Onoranze a Garibaldi. Domani nell'occasione della commemorazione all'Eroe dell'Umanità G. Garibaldi — verrà posto in vendita un «Giornale numero unico» intitolato «*Il Fascio Friulano*». Porterà diversi scritti di parecchi cittadini e reduci. Sarà edito dalla tipografia Zavagna.

Una bella proposta. La proposta della fotografia istantanea della Riva del Giardino al momento della commemorazione di domani, sappiamo si è fatto strada, di modo che diversi reduci si sono accordati di farla eseguire, e molte sottoscrizioni per acquisto della medesima vennero già raccolte.

I lavori al portone di Grazzano. Sappiamo che questi lavori furono sospesi, e che si convocherà il Consiglio comunale (probabilmente nella settimana ventura) per risolvere una difficoltà insorta, per la quale la deliberazione già presa dal consiglio verrebbe in parte cambiata.

Romilda Pantaleoni la nostra rinomata concittadina, che ha percorso con plauso quasi tutte le primarie scene d'Italia e dell'estero, accettò di cantare, per alcune rappresentazioni straordinarie, nella *Gioconda* di Ponchielli; cioè otto sere a Forlì, e sei ad Alessandria, dal 20 agosto a tutto settembre.

Ecco svanita la speranza di poterla udire, nelle prossime feste, al nostro teatro.

Il Municipio e l'epilettico. *(Comunicato).* Sul fatto, che pur troppo si ripete di frequente, dell'epilettico Visentini, devesi constatare impossibile il provvedere in modo che il pubblico non soffra lo spettacolo doloroso degli accessi che lo incolgono. Istituti che possano accoglierlo e sorvegliarlo continuamente per dargli in tempo assistenza quando gli si manifesta tale malattia, in città non ve ne sono, nè l'ospitale e la Casa di Ricovero saprebbero cosa fare per lui, perchè, dopo l'assalto, quando venisse ivi trasportato, loro mancherebbe motivo e possibilità di essere a lui giovevoli. D'altronde il Visentini è abile al lavoro, ned è ammesso che un cittadino, solo perchè soffre di epilessia, lo si possa relegare in qualche luogo e segregare dal consorzio dei viventi. Ciò che è di aggravante pel Visentini si è la gran povertà, e per sollevarlo da questa sarà opera ben fatta o il procurargli lavoro o il sovvenirlo; ma anche dopo ciò non sarebbe punto impedito alla malattia di coglierlo di nuovo. Jeri, oltrecchè essere stato assalito da un accesso, soffriva anche dalla fame. Pronto fu il soccorso di cibo e di trasporto mediante vettura al suo abituro, anzi la cura per tutto ciò è dovuta all'assessore municipale sig. Luzzatto che occasionalmente si trovava presente, il quale in tal guisa non ha fatto che quello che non mancano e non mancheranno certamente di fare tutti i cittadini in questa ed in ogni altra occasione in cui i proprii simili sono colti in loro presenza da un infortunio qualsiasi.

Dalla prigione alla... prigione. Certo Del Bò Francesco di via Cisis è un pregiudicato prepotente, che trova qualche volta *quel del formaggio*, ma che non impara mai nulla, e che sarà un bravaccio finchè vive.

Sentite cosa ha fatto jeri. Entra all'osteria del signor Francesco Ciani in via Poscolle; beve uno, due, tre mezzi litri in compagnia. L'oste era dietro il banco che scriveva. Il Del Bò s'avvicina al banco e prende e si mangia un uovo sodo. La donna di osteria mangiava la sua cena frugale: dei granchi. Egli ne prende uno e lo getta a terra; poi ne domanda un altro, con fare brusco. L'oste dice:

— Lasciatela in pace. È la sua cena!

Allora il Del Bò fa qualche passo avanti, si reca dietro il banco anche lui, ed afferra di tutta forza per le braccia il Ciani, scuotendolo e stracciandogli le maniche del vestito. Ne nasce una colluttazione. L'oste si divincola. Il Del Bò allora spicca un salto indietro ed afferra una sedia. La donna si intromette e riesce a toglierla. Entra il calzolaio Cantoni che stà lì presso. Cerca far uscire il Del Bò. Questi tenta a sua volta afferrare pel collo il Cantoni. Nuova colluttazione. Il figlio del Cantoni al rumore, accorre anch'esso, afferra pe' lunghi capegli il Del Bò e tra lui ed il padre, lo trascinano fuori sulla strada e lo tambussano di pugni —

dove cadevano, cadevano. Il Del Bò per allora si ritira e va a provvedersi di un pesante sasso.

Frattanto era giunto, chiamato, il vice-brigadiere di questura ed un appuntato; e stavano nell'osteria prendendo notizia dell'accaduto. Il Del Bò passa. Il vice-brigadiere lo insegue, lo raggiunge. Quegli fa per lasciargli cadere di tutta forza il sasso sulla testa; ma il colpo è arrestato — ed applicata la *manetta*. L'appuntato, vedendo il vice-brigadiere in pericolo, lo percuote presso l'occhio con un buon colpo d'ombrella. Non pertanto, il Del Bò si dimena. È ripreso pe' capegli — la sua debolezza — e forte trattenuto. Quindi, coll'ajuto d'un soldato, che per caso passava, condotto in guardiola.

Teatro Minerva. Penultima rappresentazione della Compagnia mimo-danzante di varietà di L. Chiarini ed E. Averino.

Questa sera sabato 9 giugno alle ore 8 e mezza, serata straordinaria a beneficio delle sorelle Averino.

Programma :

Nuova pantomima con passo a quattro danzato dalle beneficate, in unione ai signori L. Chiarini e G. Averino, intitolata: *I Tartufi.*

La Compagnia Indo-Algerina con nuovi esercizi. *Gran waltzer* e *Can-Can*, eseguito dalla prima ballerina signora Cristina Maty e Mary Averino, in unione al Corpo di ballo.

Gli applauditi fratelli Harris-Girards si produrranno con nuovi esercizi e concerti comici musicali.

Nuova pantomima con passo a due di carattere, danzato dalla signora Cristina Maty, G. Averino, e galop pel corpo di ballo, intitolato: *Eustacchio e Zinforosa* ovvero *Il castello incantato.*

Domani in occasione delle onoranze al generale Garibaldi si darà un *grandioso quadro allegorico* che fu replicato 24 sere consecutive in Milano.

Si sta preparando la grandiosa pantomima *Il diavolo verde.*

Il programma annuncia la *penultima rappresentazione*, e più sotto dice che si sta preparando un'altra pantomima. *Il diavolo verde* dovrebbe dunque andare in scena domani — stando al programma — sarebbe l'ultima rappresentazione.

Rettifica. I sottoscritti si pregiano di attestare ad onore del vero che l'articolo pubblicato sul *Giornale di Udine* di ieri sotto il titolo "*banchetto*" è un solenne impasto di menzogne ispirate da una bassa vendetta per parte di chi lo scrisse.

Parimenti dichiariamo falsa una storiella pubblicata nel detto Giornale ed allusiva ad un Direttore delle 69 provincie dello stato, sotto la rubrica *Fatti vari.*

Tanto per la verità.

Ciro Vannini, Giovanni Anzil, Cesare Orlando, Rizzi Vittorio.

Furto. È avvenuto alle 2 ant. di ieri mattina, dalla casa di un povero operaio di via Cicogna; gli ignoti (che pare non tarderanno a cadere tra le mani della giustizia) si accontentarono di lenzuola, coperte ed altri indumenti.

Il bagno nello Stabilimento Stampetta verrà inaugurato quest'oggi o domani. Così almeno venimmo assicurati.

Piante estirpate. Sulla Piazza Garibaldi si estirparono alcune piante ombrose, per lasciar domani, giorno della mesta e solenne commemorazione, aperta la prospettiva della nuova facciata del palazzo degli studi.

Chi l'ha smarrita? Chi l'ha smarrita una lettera chiusa all'indirizzo di un capo ufficio della ferrovia, sino da sabato decorso? Quegli potrebbe al nostro ufficio ricuperarla.

Questa mattina il signor *Antonio Marzari* distinto funzionario della locale Intendenza di Finanza, colla disperazione nell'anima, vedeva spirare fra le sue braccia, dopo poche ore di sofferenze, **Livia** la sua adorata bambina.

Il signor *Marzari* era già stato crudelmente colpito dalla sventura sette anni or sono, colla perdita di altri due suoi graziosi fanciulletti, rapiti essi pure in poche ore all'affetto suo e della sua diletta compagna *Anna Dainese.*

Al poveretto quindi non dovea toccare la nuova sciagura che gli torna più terribile, perchè lo priva di quell'unico angioletto ch'era rimasto a confortargli la vita e nel quale avea riposto le più dolci speranze.

Gli impiegati dell'Intendenza, affezionati come sono al signor *Marzari* per le belle doti che lo distinguono fra i migliori, prendono tutti vivissima parte al suo giusto dolore, e si augurano che questa concorde dimostrazione di affetto all'ottimo collega ed amico, valga in qualche modo a lenire la nuova angoscia che opprime lui e la sua buona consorte.

Udine, 8 giugno 1883.

Gli Impiegati dell'Intendenza.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza:

Udine, *9 giugno.*

Spiriti. Nella settimana si riscontrò sulla nostra Piazza qualche affare in spiriti a prezzi più fermi, affari fatti più per previsione e per consumo di qualche industria che per risveglio di domande da parte del dettaglio.

Sui mercati di Germania l'alcool si tenne piuttosto in calma, quando invece le fabbriche austriache ebbero più ferme pretese.

Su qualche mercato italiano l'articolo avrebbe segnato aumenti, del resto creati più dalla tema d'esser sorpresi dalla immediata applicazione della nuova tassa sugli alcool, la quale è ora in discussione alla Camera colla revisione della Tariffa Doganale, che per vere ricerche di consumo immediato.

Acquavite. I depositi all'origine sono molto diminuiti per cui oggi della buona Pugliese per partite di importanza si vuole l. 85 il quintale.

Grani. Scarso. Granoturco in rialzo anche nelle qualità secondarie.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il Giornale:

Granoturco comune da L. 13 a L. 14.
Fagiuoli pianura da L. 21,50 a L. 23.

Mercato foglia Gelso. Scarso. La foglia sfrondata da bacchetta annuale si pagò il chilog. cent. 10, 7, 8. Compresa la bacchetta L. 4.50, 5, 5.50 e 6 il quintale.

Seguitano le domande.

Mercato delle uova. Scarso. Si vendettero 30,000 uova pagate da lire 52 a 55 il mille secondo la grandezza.

Mercato del pollame. Scarso. Ebbero esito le Oche peso vivo al chilog. da cent. 50 a 60; Polli d'India, femmine idem a lire 4; Galline il paio da lire 3.50 a 4; Pollastri id. da lire 1.30 a 2 secondo il merito.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 9 giugno.

Napoleoni 9.50. 1|2 a 9.52. 1|2; Londra 119. 75 a 120.15; Francia 47.30 a 47.50 Italia 47.45 a 47.65; Banconote italiane 47.45 a 47.55. Banconote germaniche —.— a —.—; Lire sterline 11.94 a 11.96.

Rendita austriaca in carta 78.25 a 78.35, Italiana 91.1|8. a —.|—; ; Ungherese | , —.— a —.—

VENEZIA, 7 giugno

Rendita god 1 gennaio 93 00 ad 93.10. Idem god. 1 luglio 90 83 a 90.93. Londra 3 mesi 24.95 a 25.02; Francese a vista 99.55 a 99. 75

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. a ; Bancanote austriache da 209.75 a 210.25; Fiorini austriachi d'argento da . a . .

BERLINO, 8 giugno.

Mobiliare 506. ; Austriache 562. ; Lombarde 257.50; Italiane 92.50.

LONDRA, 7 giugno.

Inglese 100. 9|16 Italiano 91.—|; Spagnuolo, l. ; Turco —.|.

FIRENZE, 8 giugno.

Napoleoni d'oro 20. — | ; Londra 24.97; Francese 99.75; Azioni Tabacchi — ; Banca Nazionale —.— Ferrovie Merid. (con.) ; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare 818. ; Rendita italiana 93. 27;

VIENNA, 8 giugno.

Mobiliare 294.00; Lombarde 148.80, Ferrovie Stato 327.20; Banca Nazionale 838 —; Napoleoni d'oro 9.53.—|; Cambio Parigi 47.45; Cambio Londra 120.— ; Austriaca 78.90.

PARIGI, 8 giugno.

Rendita 3 0|0 79 25; Rendita 5 0|0 108.10.— Rendita italiana 93.05; Ferrovie Lomb. — — Ferrovie Vittorio Emanuele —.— ; Ferrovie Romane 134. |; Obbligazioni —.—; Londra 25,29 | ; Italia 3|8 ; Inglese 101 Rendita Turca 11.11.

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI, 9 giugnio

Chiusura della sera Rend. It. —.—.

VIENNA, 9 giugno.

Rendita austriaca (carta) 78.30; Id. austr. (arg. 78..95 Id. austr. (oro) 98.80.

Londra 120 — ; Argento —.— ; Nap. 9.53;|=

MILANO, 9 giugno,

Rendita italiana —.— ; serali —.—

MEMORIALE PEI PRIVATI

Annunzi legali. Il supplemento del foglio periodico della R. prefettura (N. 48) del 30 maggio contiene:

1. A richiesta di Giovanni Cossettini di Montereale nel 6 luglio, avanti il Tribunale Civile di Pordenone, seguirà in confronto di Penzi Carlo di Aviano, l'asta di beni in mappa di Aviano.

2. Presso il Comune di Pasiano, in seguito a miglioramento del ventesimo per la vendita di 67 piante Rovere ed Olmi, avrà luogo il 11 giugno p. v. sul dato di l. 1575 l'asta definitiva.

3. Presso il Comune di Montereale Cellina a tutto il 20 giugno p. v. è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo collo stipendio di lire 3000.

4. L'Esattore di Fiume nel 26 giugno presso la Pretura di Pordenone procederà alla vendita di immobili nelle mappe di Bannia e di Fiume.

5. L'Esattore di Zoppola nel 26 giugno presso la Pretura di Pordenone procederà alla vendita di immobili nelle mappe di Cusano, di Zoppola, di Castions.

6. A richiesta di Michieli Alessandro di Padova e in confronto di Alberti Luigi di Fagagna presso il Tribunale di Udine avrà luogo nel 13 luglio 1883, lo incanto di stabili in mappa di Fagagna.

7. Presso il Tribunale di Udine in seguito ad aumento del sesto nell'espropriazione della Intendenza di Finanza di Udine contro Lenisa Anna di Codroipo, sarà tenuto nel 27 giugno sul dato di lire 440.72 il reincanto d'una casa in mappa di Codroipo.

8. L'Esattore di Medun nel 22 giugno presso la Pretura di Spilimbergo procederà alla vendita di immobili nelle mappe di Clausetto, di di Tramonti di Sotto, di Tramonti di Sopra, di Travesio, di Vito d'Asio, e di Anduins.

9. L'eredità di Pividori Ottavio di Ospedaletto fu accettata dal di lui fratello Bortolo Pividori.

10. L'Esattore di Palmanova nel 18 giugno 1883 presso quella Pretura procederà alla vendita di immobili nelle mappe di Trivignano, di Porpetto, di Jalmicco, di Palma, di Marano; di S. Gervasio, di Carlino, e di Bagnaria.

11. Nel 31 luglio avanti il Tribunale di Pordenone, a richiesta di Cadolli Domenica di Pordenone, ed in confronto di De Lucca Sante, di Roveredo in piano seguirà la vendita di stabili in mappa di Roveredo in Piano.

12. È costituita una società mercantile per commercio di mercerie e chincaglierie in Cividale sotto la ragion sociale G. Orlandi e Caneva, fra i signori D'Orlandi Guglielmo fu Nicolò e Caneva Giuseppe di Leonardo di Cividale.

13. Presso il Tribunale di Udine nella esecuzione dal Comune di S. Pietro al Natisone contro Specogna Simone di Vernassino furono venduti immobili in mappa di Ponteacco e di S. Pietro per Lire 200. Il termine per aumento del sesto scade nel 13 giugno p. v.

FATTI VARJ

Le sottoscrizioni alla prima emissione delle Cartelle delle Lotterie Italiane oltrepassarono di parecchie migliaia il numero che era disponibile, ed in conseguenza diverse migliaia di domande restarono inesaurite.

La Banca Fratelli Croce ha assunto però formale impegno di darle corso entro pochi giorni, nella occasione della seconda emissione che avrà luogo immediatamente ed alle medesime condizioni.

Avevamo anche noi preveduto che tentando la fortuna senza la minima probabilità di perdere un centesimo, il pubblico non avrebbe lasciato sfuggire un'occasione così favorevole.

Le donne bandite dal teatro. A Costantinopoli le donne turche avevano cominciato a frequentare i teatri, stando in palchetti chiusi da gelosie; ma siccome, malgrado le gelosie, non si evitano gli intrighi galanti, quella prefettura ha ordinato che d'ora innanzi il teatro sia interdetto alle donne, se non a patto che si diano rappresentazioni esclusivamente destinate al bel sesso.

Ciò non essendo possibile, gl'impresari hanno dovuto chiudere i battenti dei loro teatri.

L'ultima lettera di Edvige Kindermann. La povera artista della Compagnia Wagneriana Edvige Kindermann è morta giorni fa a Trieste. Ella viveva separata dal marito; ma sembra che dovesse a lui riunirsi non gravi essendo tra di loro le dispiacenze. Ecco l'ultima lettera che la sventurata artista scriveva a suo figlio, pubblicata dal *Berliner Tageblat.* È ricca di affetto commovente.

Trieste 3 maggio 1883.

Mio dolce, amato Francesco,

Ringrazia il papà e il nonno per il telegramma; posso dormire di nuovo. Sei tu stato sano? La tua mamma, sai, sta molto male, ha da soffrire molti dolori e non potrà tirare innanzi così.

Sempre febbre, da 39 sino a 40 gradi, 124 sino 130 il polso. Da Bruxelles sono sempre ammalata ed ho dovuto cantare tanto.

Fui a Venezia, a Bologna, a Roma, a Firenze, a Milano, a Torino e adesso a Trieste, nel breve tempo di 5 settimane Cantare ogni sera! ora non ne posso più. Di' al papà che non sia più in collera con la mamma; essa soffre orribilmente. Vorrei parlare al papà! Oh quanto volentieri!

Come sta il nonno? Salutalo di cuore, Come va la scuola? Ti occorre qualche cosa per l'estate? Scrivimi, amor mio, mio unico bene a questo mondo. Scrivimi presto ed abbiti tanti baci dalla tua mesta

mamma ammalata.

Hôtel de la Ville, Trieste.

ULTIMO CORRIERE

La *Lega della Democrazia* continuerà ad uscire sicuramente. Si sta ora trattando per la scelta del direttore o di un Comitato direttivo. Si dice che sia stata offerta la direzione del giornale all'onorevole Fortis, ma questi avrebbe rifiutato.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino, 8. *Camera*. Si passò all'ordine del giorno sulla mozione di Lasser (danese) che domandava l'uso esclusivo della lingua danese nelle scuole primarie dello Schleswig settentrionale. Durante la discussione, il ministro dei culti combattè la mozione attribuendo l'eccitazione attuale dello Schleswig settentrionale ad un'agitazione smisurata danese, dichiarando che il governo non tollera che si rappresenti lo Schleswig come un paese soggetto alla Prussia.

Londra, La nuova riunione degli armatori non fu soddisfatta delle dichiarazioni di Lesseps. L'assemblea degli azionisti decise di proseguire la campagna cominciata.

Londra, 8. Il corrispondente da Calcutta del *Times* ricevette un dispaccio da Singapore in data del 7 corr. in cui si dice che una guerra fra la China e la Francia è improbabile. Le notizie pubblicate in proposito sono esagerate.

Genova, 8. La Regina di Portogallo arriverà stanotte alle 2,30 in strettissimo incognito. Scenderà al palazzo reale. Nessun ricevimento.

Vienna, 8. I Giornali annunziano che Amedeo giungerà oggi da Mosca a Gonserndorf, stazione vicina a Vienna, e proseguirà per Budapest senza fermarsi in Vienna.

ULTIME

La Regina di Spagna.

Parigi, 8. Lettere da Madrid parlano di gravi scandali alla corte spagnuola di cui tutta la città è piena.

Donna Maria Cristina, gelosa del marito, e stanca delle sue infedeltà in seguito a una scena violenta colla duchessa di Medina Sidonia, attuale favorita del re, avrebbe deciso di ritornare a Vienna da suo paadre, l'arciduca Carlo Ferdinando conducendo seco le sue due bambine.

Fiere lotte.

Cattaro, 8. La tribù dei Hotti massacrò venerdì 200 Nizams che recavansi al forte di Sipkatain. Sabato Assym con 10 battaglioni marciò contro i Castrioti. Il combattimento durò sabato e domenica, 1300 Nizams e 500 Castrioti rimasero uccisi Il combattimento ricominciò lunedì.

La pubblica sicurezza in Ungheria.

Budapest, 8. Il comitato di Somogy ha domandato l'introduzione del giudizio statario, visto lo spaventevole aumento nei casi d'assassinio per rapina.

La catastrofe di San Leonardo.

Parigi, 8. Gli operai sono ancora seppelliti, e ci vorranno parecchi giorni per estrarne i cadaveri i Sono ricoperti ora da circa 20,000 metri cubi di roccie.

Condanne in Egitto.

Alessandria, 8. La corte marziale condannò a morte Suleyman Daud capo degli incendiari di Alessandria. Diciotto ufficiali egiziani accusati di complicità furono condannati ai lavori forzati per diversi anni.

I nihilisti.

Pietroburgo, 7. La polizia di Pietroburgo tentò sorprendere una riunione di trenta nihilisti. Questi fuggirono, trasportando la tipografia del *Narodma Wolja.* Il giornale non è comparso, ma si pubblicò in una piccola edizione speciale.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

Comunicato (1).

Per ordine del locale agente delle Imposte a mezzo del messo Comunale, venivano quest'oggi intimati ad un Contribuente, due, *diconsi due*, avvisi per Redditi ommessi d'Imposta Ricchezza Mobile (Cat. A) determinando d'ufficio il Reddito netto.

E pensare che tali redditi sono stati regolarmente denunciati, uno fino dal 26 gennaio u. s. l'altro fino dal 23 marzo 1877 (ripetesi milleottocentoottantasette) ed il primo dei quali con visto di pugno dell'attuale Agente Citante. Da ciò emerge che oltre all'essere stati denunciati, il contribuente pagò di già l'imposta, e per il secondo di tali redditi pagò nientemeno che 39 rate.

Per di più, detti redditi dipendono ambedue da Sentenze, come appare anche dai motivi esposti nei malaugurati avvisi succitati o firmati dal titolare d'ufficio.

Tutti sanno che le Cancellerie dei Tribunali, non possono nemmeno accettare gli atti, senza la prova d'aver prima denunciato il titolo all'Agenzia nei riguardi dell'Imposta.

Da ciò si deve dedurre con tranquillità, che questa Agenzia delle Imposte non è retta con ordine relativo alla importanza, e che commettonsi delle anormalità appena compatibili ad un praticante novello.

Cividale, 8 giugno 1883.

Un Contribuente.

(1) Per questi articoli, la Redazione non assume alcuna responsabilità che quella voluta dalla Legge.

Vedi la quarta pagina.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

CALLI guariti per sempre coi rinomati **CEROTTINI** preparati nella Farmacia *BIANCHI*, Corso Porta Romana, 2, che li *estirpano radicalmente* e *senza alcun dolore*. — Coi CEROTTINI BIANCHI i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente, all'opposto dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo, riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1.50 scatola grande, Lire 1 scattola piccola con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al Deposito generale in Milano, **A. Manzoni e C.**, Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91. **CALLI**

Vendita in Udine nelle Farmacie COMESSATTI e COMELLI

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 9.54 ant.	accelerato	» 1.29 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.16 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.55 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.34 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 2.17 pom.	accelerato	» 5.52 pom.
» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 6.26 ant.	omnibus	» 9.08 ant.
» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.04 pom.	omnibus	» 7.44 pom.
» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.
» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.

ALLEVATORI BOVINI!

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approffittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Premiata acqua Ferruginosa

DEL RINOMATO

FONTANINO DI PEJO

La sola unica vera acqua di Pejo è l'acqua del rinomato **Fontanino di Pejo.** essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare ed a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte; per cui l'acqua del **Fontanino di Pejo** è la più genuina, la più pura, senza infiltrazioni di altre acque eterogenee. Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, e vescica; per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, del gaz acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, ed in specie di quella dell'*Antica Fonte*, l'acqua del **Fontanino di Pejo** è unica per la cura a domicilio

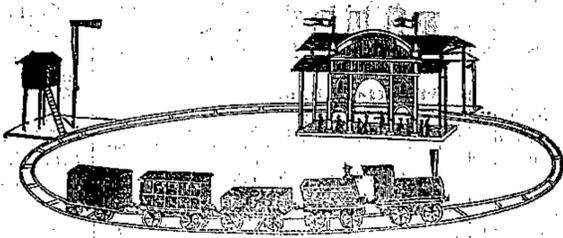
Avvertenza

Certo speculatore mette in commercio delle acque, con indicazione di ANTICA FONTE di Pejo, e temendo la concorrenza dell'acqua dal Rinomato Fontanino di Pejo, cerca con maliziose insinuazioni e con semplici parole farla credere inferiore a quella della Antica Fonte. Onde **coi fatti** avvilire le sue gratuite dichiarazioni, il conduttore signor Bellocari Luigi di Verona spedirà *gratis* a chiunque ne faccia ricerca un opuscolo del celebre prof. Luiso Guglielmo intitolato: *Perchè le acque minerali del Fontanino di Pejo siano da preferirsi alle altre pur minerali della Antica Fonte. Ragioni fisiologiche fisico-chimiche-cliniche desunte dal progresso di queste scienze.*

Deposito Generale presso l'assuntore **Bellocari Luigi**, Verona. Udine, presso **Bosero e Sandri** dietro il Duomo.

LOCOMOBILI E TREBBIATRICI

***Davey Paxman* e C.**

Milano, Via Principe Umberto, 36.

— Evviva il Progresso!

— Evvivaaa!...

Così gridava un coro di fanciulli, cui i genitori avevano comperato, in occasione di una festa di famiglia, la

FERROVIA DEL GOTTARDO

colla stazione, i binari, la locomotiva, i vagoni.

E quei ragazzi erano tutti contentoni e nel divertirsi, imparavano anche a conoscere i miracoli dell'ingegno umano.

— Evviva il Progresso!

Il signor **Bertaccini Domenico** -- che ha negozio *in via Mercatovecchio ed in via Poscolle* -- fa bene a tener dietro a tutti i progressi che si vanno continuamente facendo nei giuocattoli. Il pubblico ha quindi un dovere di recarsi nei suoi negozi: **la Ferrovia del Gottardo** è il **non plus ultra** del genere: una locomotiva completa, che corre sui binari, trainando alcuni vagoni. È certo **il più bel regalo che si possa fare ai ragazzi.**

CARROZZELLE

per condurre a passeggio i bambini

con mantice ad uno e due posti — da Lire 20 a 35
senza mantice — da Lire 20 a 25

Novità in bambole d'ogni grandezza

Assortimento giocattoli di novità

NUOVI VELOCIPEDI

per fanciulli — da lire 14 a 25

DEPOSITO

presso i negozi di chincaglierie di ***Nicolò Zarattini*** *in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini*

UDINE

QUASI PER NIENTE...

per famiglie, alberghi, trattorie, ecc.

Per cessazione di commercio si mette in vendita, col 75 0/0 di ribasso sul prezzo di stima, una enorme quantità di Argenteria Alfinide proveniente dal fallimento delle fabbriche riunite di Argento Alfinide.

Per sole 16 lire

rappresentanti appena la metà della spesa di mano d'opera, si spedisce il servizio seguente in Argento Alfinide soprafino e durevole, che per l'addietro si vendeva **Lire 65** (sessantacinque).

Ecco l'Elenco dei **32** pezzi suindicati.

6 coltelli da tavola con eccellenti lame d'acciaio.
6 forchette di vero Argento Alfinide.
6 cucchiai massicci da tavola » ».
6 finissimi cucchiaini da caffè » ».
6 pregevolissimi cucchiaini da thè » ».
1 pesante cucchiaio da zuppa » ».
1 magnifico cucchiaio da latte » ».

32 Oggetti in Argento Alfinide.

Bianchezza intatta con garanzia di **15** *anni.*

Tutti questi **32** oggetti bellissimi, i quali possono considerarsi come un vero ornamento anche della più fina tavola, vengono a costare solo la tenuissima somma di **Lire 16** (sedici).

Fino a tanto che il deposito delle merci non sarà del tutto smaltito, le commissioni verranno puntualmente eseguite colla massima sollecitudine verso la spedizione del relativo importo o d'un assegno postale al

M. Rundbakin

Fabbrica di articoli d'argento Alfinide
2 *Redwiggasse* ***Vienna***
(Austria)

Le spese di spedizione e di dogana per ogni servizio fino al luogo della destinazione ascendono a circa **lire 1.75.**

ESSICATOI

PNEUMATICI

per cereali, fieno, prodotti chimici e manufatti, ecc. Privilegiati in Europa. Successo immenso ovunque Unico sistema premiato al concorso di Vicenza. 300 applicazioni nel 1882. Rivolgersi direttamente agli inventori, costruttori: **F.lli BOLTRI e C.**

Torino, via Maria Vittoria, 23.

RESTITUTIONS FLUID

BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti moscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfantici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la drogheria di F. MINISINI

Udine — *Via Mercatovecchio* — **Udine**

avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

LUME A BENZINA

Economia approvata, che con cent. 5 di Benzina si ha 6 ore di luce.

Lire 1 in ottone

Lire 2 in nickel

DEPOSITO

presso i negozi di chincaglierie di **Nicolò Zarattini** in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini.

Novi-Ligure Via Girardengo	**FERRO BALSAMICO** Re dei Ferruginosi	Farmacia Centrale G. B. GIARA

Stimolato da valenti Medici e dal proposito di esser utile, devo render pubblica questa mia **Specialità**, che apparecchio ed ho esperimentato da oltre trent'anni.

Gradevole rimedio, ricchissimo di principio attivo e ben digerito dal più delicato.

Senza timor d'essere smentito, guarisce con prontezza, rachitici, debolezza di stomaco, malattie di milza, clorosi, ingrandimenti ed ostruzioni di fegato, affezioni emorroidarie e della matrice, ritardo o mancanza totale delle mestruazioni ecc. ecc. e ridona prontamente le forze ed il colorito. — Prezzo L. 1.20 al flac.

Si spedisce in tutto il Regno coll'aggiunta di centesimi 50.

Unico deposito in Udine e Provincia presso la Farmacia ***A. Fabris.***

Udine, 1883. Tipografia della « *Patria del Friuli* »